

La situazione però è nuova, perchè non si è mai verificato questo caso...

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e ad interim degli affari esteri*. Ci sono sempre situazioni nuove! (*ilarità*).

PRESIDENTE. Ma non so se gli uomini vi rispondano sempre; non so cioè se la Camera crederà che a questa situazione nuova possa rispondere io.

Molte voci. Sì! Sì! (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Allora io interpreto la manifestazione della Camera come una ratifica provvisoria, cioè fino a che non venga introdotta una disposizione nel regolamento che preveda anche questo caso (*Approvazioni*). Chissà quanti mai altri casi il regolamento non prevede, come non ha preveduto questo!

Il presidente del Consiglio ha accennato di voler parlare. Ne ha facoltà.

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e ad interim degli affari esteri*. A nome del Governo mi associo agli auguri che la Camera rivolge al suo Presidente.

Per quanto ha esposto l'attuale Presidente, il Governo naturalmente rimette all'Assemblea.

PRESIDENTE. Trasmetterò subito al Presidente della Camera la manifestazione di cordoglio per la notizia che ci ha perturbato e di vivo augurio perchè essa sia quanto prima seguita da notizie più liete. (*Vive approvazioni*).

Aggiungerò che a questa manifestazione si è associato il Governo per bocca del presidente del Consiglio.

Proseguiamo quindi, quando non ci sia opposizione formale da parte di qualcuno, nello svolgimento dell'ordine del giorno sotto la temporanea presidenza delegata dal Presidente in carica e ratificata dall'Assemblea. (*Approvazioni*).

Presentazione e ritiro di disegni di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro per la ricostituzione delle terre liberate ha facoltà di parlare.

GIURIATI, *ministro per la ricostituzione delle terre liberate*. Mi onoro di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 dicembre 1920, n. 1863, con cui si fissa al 31 ottobre 1921 il termine per la presentazione delle domande di risarcimento dei danni di guerra nelle nuove provincie; (1982)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 novembre 1920, n. 1766, con cui si estendono alle nuove provincie le disposizioni del Regio decreto-legge 29 aprile 1920, n. 605, sui consorzi per la ricostruzione e riparazione degli immobili distrutti e danneggiati per fatto di guerra; (1983)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 aprile 1921, n. 573, riguardante il finanziamento dei Consorzi di ricostruzione e delle cooperative di lavoro nelle nuove provincie per la restaurazione dei paesi danneggiati; (1984)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro per la ricostituzione delle terre liberate della presentazione di questi disegni di legge che saranno trasmessi alla Commissione competente.

L'onorevole ministro per i lavori pubblici ha facoltà di parlare.

CARNAZZA GABRIELLO, *ministro dei lavori pubblici*. Mi onoro di presentare alla Camera il Regio decreto che mi autorizza a ritirare i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge di decreti riguardanti l'ente portuale di Livorno; (1391)

Proroga del termine di funzionamento del collegio arbitrale con la Società già concessionaria dell'Acquedotto pugliese; (1803)

Approvazione di diffide per il riscatto delle ferrovie Palermo-Corleone e Corleone-San Carlo. (1725)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro dei lavori pubblici della presentazione del decreto che lo autorizza a ritirare i disegni di legge numeri 1391, 1803 e 1725.

Discussione del disegno di legge: Approvazione del Trattato di commercio e di navigazione fra il Regno d'Italia e la Repubblica cecoslovacca.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge:

Approvazione del Trattato di commercio e di navigazione fra il Regno d'Italia e la Repubblica cecoslovacca firmato a Roma il 23 marzo 1921.

Si dia lettura del disegno di legge.

CAPPELLERI, *segretario, legge*. (*V. Stampato n. 882-A*).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

L'onorevole Walter ha facoltà di parlare. (*Non è presente*).

Non essendo presente, s'intende che vi abbia rinunciato.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Marino.